

Linee strategiche ed evoluzioni del public e-procurement nazionale

Emanuela Mariotti

Webinar FPA - 13 aprile 2021

- ❑ Definizione di e-procurement
- ❑ Rilevanza strategica
- ❑ Strategia di attuazione nel medio e breve periodo
- ❑ Concetti chiave del procurement pubblico
- ❑ Modello di riferimento del procurement pubblico nel contesto italiano
- ❑ Situazione attuale

Il sistema nazionale di public e-procurement è descritto nel capitolo «**Piattaforme**» del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-21:

*«Le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, **trasversali** e riusabili nella **digitalizzazione** dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione»*

Il Public e-procurement rientra tra le Piattaforme categorizzate come **process service**:

*«l'insieme delle Piattaforme che realizzano digitalmente un **processo completo** di cui le PA diventano utilizzatrici»*



Innovazione digitale dei contratti pubblici

- Comunicazione sull'e-procurement "end to end" (2013)
- Direttive sui contratti pubblici e concessioni:
 - 2014/23/EU
 - 2014/24/EU
 - 2014/25/EU

Fatturazione

- Direttiva fatturazione elettronica negli appalti pubblici: 2014/55/EU

Ordine

- Strategia per la riforma dei contratti pubblici (inserita nel Piano d'azione nazionale "Appalti pubblici" allegato all'Accordo di Partenariato Italia-EU 2014-20)
- D.Lgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.
- Piano triennale per l'informatica nella PA emanati con Dpcm (ultimo Dpcm del 17 luglio 2020 PT 2020-22)

- B2G: L. 244/2007 (Legge stabilità 2008) e DM MEF 55/2013
- B2B & B2C: L. 205/2017 (Legge stabilità 2018)
- Fattura EU: D.Lgs 148/2018

- G2B: L. 205/2017 (Legge stabilità 2018) art. 1 co. 411-415 e DM MEF 7 Dicembre 2018

Armonizzazione normativa spinta dalla necessità di attuazione del **Single Digital Market**

In linea con la direzione tracciata dalle Direttive UE e dal Codice dei Contratti, è necessario assumere un approccio strategico in ordine agli acquisti pubblici, cardine indispensabile per la creazione del **Mercato Unico Digitale Europeo**



Trasformazione digitale degli appalti diventa strumento necessario per adempiere non solo ad esigenze normative ma anche per l'attuazione delle politiche economiche in quanto componente molto rilevante della domanda pubblica, leva fondamentale per il sostegno degli investimenti e del sistema economico

Next Generation EU

- ❑ L'emergenza sanitaria ha costretto a rivedere il processo degli acquisti pubblici che diventano la leva di sicura efficacia - già coerente con il quadro normativo vigente - per puntare su un equilibrio di efficienza e trasparenza che semplifichi le attività delle stazioni appaltanti in favore della qualità, della correttezza e della velocità
- ❑ Per riparare i danni della crisi e preparare un futuro migliore per la prossima generazione, la Commissione propone un nuovo strumento di ripresa: **Next Generation EU** che metterà a disposizione per l'Italia circa 209 Mld €, piano che assegna alla trasformazione digitale la massima centralità
- ❑ In particolare una delle policy fondamentali è data dal rafforzamento del Mercato Unico Digitale e per far ciò sarà data priorità alla digitalizzazione degli appalti pubblici, anche mediante lo sviluppo di sistemi e piattaforme di appalti elettronici nazionali.



**Occasione preziosa per ripensare approcci e processi in
tema di procurement pubblico**

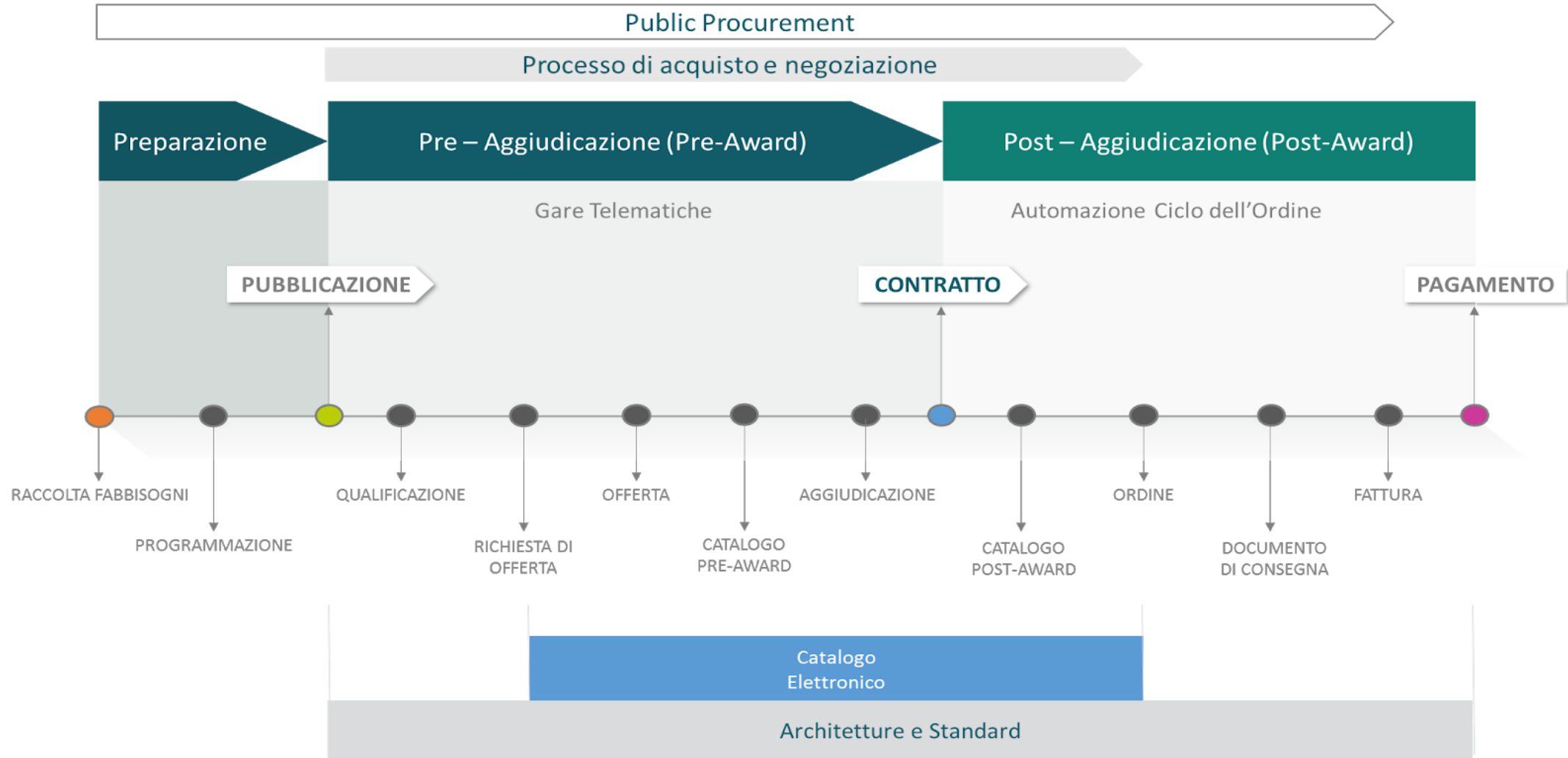
Strategia

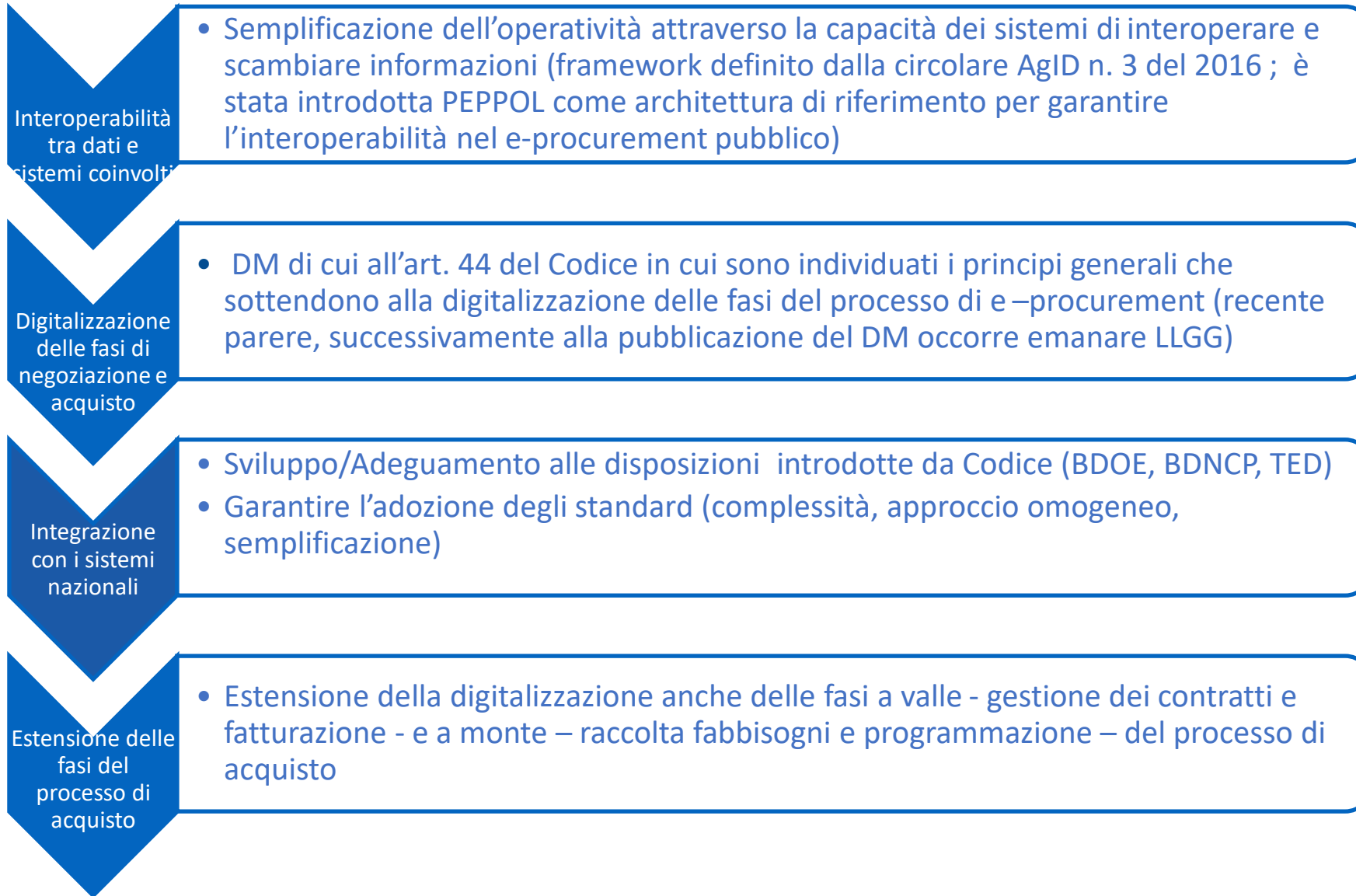
- ❑ Sostenere una visione orientata principalmente alla trasparenza e alla semplificazione dell'intero processo di approvvigionamento pubblico;
- ❑ Attuare il principio "once only" nel settore pubblico e ottimizzare la spesa pubblica complessiva;
- ❑ Incentivare l'interoperabilità tra i sistemi delle pubbliche amministrazioni quale condizione necessaria per incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici;
- ❑ Favorire la diffusione di soluzioni innovative nella pubblica amministrazione, attraverso l'utilizzo di sistemi qualificati, anche in sussidiarietà o riuso;
- ❑ Coinvolgere tutti i soggetti interessati in reti dinamiche di collaborazione, per capitalizzare le esperienze maturate dai diversi soggetti e valorizzare le best practice;
- ❑ Adeguare gli standard nazionali a quelli europei e favorire l'interoperabilità anche a livello transfrontaliero.

Concetti chiave

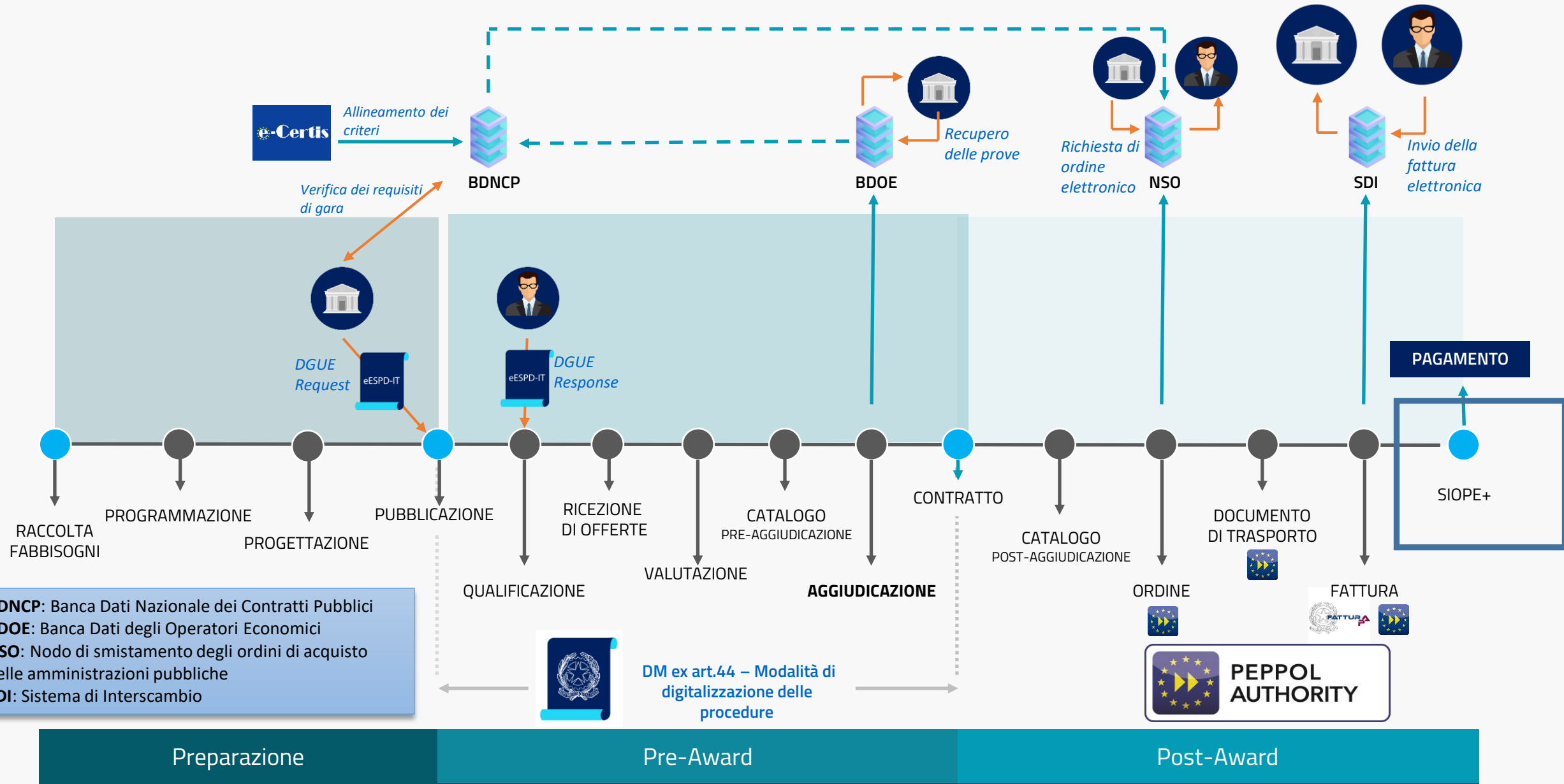
- ❑ Sistema **complesso**
- ❑ **Digitalizzazione end-to end**: solo se l'intero processo sarà sottoposto alla trasformazione digitale sarà possibile usufruirne dei vantaggi («reingegnerizzazione dei processi»)
- ❑ **Interoperabilità** tra tutti i sistemi coinvolti nel processo («once only»)
- ❑ Adozione degli **standard** per l'interconnessione dei sistemi e l'interoperabilità delle informazioni di business legate al procurement che favoriscono l'interoperabilità transfrontaliera
- ❑ Utilizzo delle **piattaforme telematiche** intese come sistemi costituiti da soluzioni informatiche e di telecomunicazioni che consentono lo svolgimento delle procedure previste dal codice
- ❑ Uso di **tecnologie emergenti** in quanto elementi trainanti per la trasformazione digitale degli appalti pubblici
- ❑ Coinvolgimento di tutti gli stakeholder in **reti dinamiche**

Processo di riferimento





Framework di riferimento



In corso di attuazione

- ❑ Aggiornamento della Circolare AgID n.3 del 2016, recante «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione». Allegato alla circolare verranno pubblicate le «*Regole Tecniche per l'implementazione del DGUE elettronico italiano*»
- ❑ Colmare il gap tra il formato standard europeo della fattura elettronica “EN 16931-1”, previsto dalla Direttiva UE 55/2014 rispetto al formato di fatturazione elettronica nazionale «FatturaPA» per consentire pienamente l'utilizzo del formato europeo nell'ambito della normativa nazionale

Cosa manca

- ❑ Attuazione delle disposizioni disposte dal Codice in particolare:
 - ❖ art. 44 «Digitalizzazione delle procedure» con successive emissione delle regole tecniche a cui si dovranno adeguare le piattaforme telematiche
 - ❖ art. 81 «Documentazione di gara» che prevede l'acquisizione delle documentazione comprovante il possesso dei requisiti di gara attraverso la Banca dati degli operatori economici (BDOE) gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti



Il Paese che cambia passa da qui.

agid.gov.it